



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67/2026 Registro Deliberazioni

ADUNANZA DEL 14/05/2026

Oggetto: ADESIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE "VALLI DEI MULINI" AL PATTO REGIONALE PER LA LETTURA

L'anno 2026 addì 14 del mese di 05 alle ore 09:30 si è riunita la Giunta appositamente convocata.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
CROCI MARIA	VICE SINDACO	Presente
BARONI GIANLUIGI	ASSESSORE	Presente
BATTAINI ANGELO	ASSESSORE	Presente
BOTTA CAROLA	ASSESSORE	Presente
BERNARD JACOPO	ASSESSORE	Assente

Assenti: 1, Bernard Jacopo.

Partecipa il SEGRETARIO ERMIDIO ROCCO.

Accertata la validità dell'adunanza la Sig.ra CANNITO NADIA in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione della Vice Sindaca CROCI MARIA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 9582 del 28 giugno 2002, è stato istituito il "Sistema Bibliotecario Intercomunale Malnate, Viggiù, Tradate-Seprio" successivamente chiamato "Valli dei Mulini";
- che il Comune di Malnate è stato individuato quale Comune Centro Sistema dall'Assemblea dei Sindaci del Sistema in data 1 settembre 2021;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62/2021 è stata approvata la convenzione del Sistema Bibliotecario "Valli dei Mulini" per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2031;
- che il Sistema Bibliotecario "Valli dei Mulini" promuove iniziative a sostegno del libro e della lettura, intese come supporti allo sviluppo della conoscenza e al benessere dell'intera comunità, con proposte rivolte a tutte le fasce d'età;

PRESO ATTO che Regione Lombardia, secondo le indicazioni del Centro per il libro e la lettura, Istituto autonomo del Ministero delle Cultura che dipende dalla Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore, nel Programma Triennale per la Cultura 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/5859 del 16 marzo 2026, ha previsto come obiettivo strategico n. 6 il "Patto per la lettura", quale strumento di *governance* delle politiche di promozione del libro e della lettura, in accordo con le politiche nazionali;

RILEVATO che il Patto regionale intende realizzare una rete territoriale di promozione della lettura, riconoscendola come strumento indispensabile alla crescita socio-culturale della comunità, auspicando la creazione dei valori della lettura e dell'ascolto come beni condivisi, in un'ottica di welfare culturale ampio e inclusivo;

RICHIAMATI:

- La legge 13 febbraio 2020, n. 15 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", che stabilisce che la lettura è "mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini" (art.1, comma 1), che la Repubblica "promuove interventi volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile" (art. 1, comma 2) e indica le seguenti finalità nell'ambito della promozione della lettura (art. 2, comma 3):
- il Piano Nazionale d'Azione per la promozione della lettura 2024-2026, sottoscritto dal ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in data 25.09.2024;
- il Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche (2022) in cui si afferma che "La libertà, la prosperità e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti soltanto grazie alla capacità di cittadini ben informati di esercitare i propri diritti democratici e svolgere un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, oltre che dall'accesso libero e illimitato alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione" e in, merito alle biblioteche, stabilisce che "la biblioteca pubblica, porta d'accesso locale alla conoscenza, crea i presupposti di base per l'apprendimento permanente, l'autonomia nel processo decisionale e lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Essa è alla base di società della conoscenza sane, in quanto fornisce l'accesso e consente la creazione e la condivisione di conoscenze di ogni tipo, comprese quelle scientifiche e locali, senza barriere commerciali, tecnologiche o legali";



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- la ‘Strategia IFLA 2024-2029’ nella quale le biblioteche svolgono un ruolo chiave nel promuovere uno sviluppo inclusivo, informato e basato sui diritti, contribuendo al benessere delle comunità, alla resilienza sociale e a una politica pubblica avanzata;
- il Codice dei Beni culturali e del paesaggio D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, che all’art. 112 stabilisce che le Regioni possono stipulare accordi per “definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l’integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati”;
- la legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016, secondo la quale Regione Lombardia:
 - persegue la diffusione della conoscenza e l’ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio (art. 1, comma 1, lettera a);
 - coordina l’organizzazione delle biblioteche di ogni tipologia, aperte al pubblico, esercitando le funzioni di indirizzo e programmazione e di valorizzazione del patrimonio librario e documentario, al fine di favorire la promozione della lettura, l’aggiornamento culturale, la formazione permanente, l’avanzamento degli studi e delle ricerche, la conservazione e fruizione del patrimonio culturale (art. 14, comma 1);
 - promuove il coordinamento e l’integrazione dei servizi bibliotecari con gli altri servizi e istituti culturali operanti nel territorio (art. 14, comma 2, lettera b);

CONSIDERATO CHE:

- le Regioni contribuiscono alla piena attuazione dei principi della L. 15/2020 secondo il principio di leale collaborazione e nell’ambito delle rispettive competenze (art. 1, comma 3);
- l’art. 2 della L. 15/2020 prevede che:
 - “Il Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca [...] adotta ogni tre anni, con proprio decreto, il Piano nazionale d’azione per la promozione della lettura, di seguito denominato «Piano d’azione» [...]” (comma 1), che ha tra le sue principali finalità la diffusione dell’abitudine alla lettura, la promozione della frequentazione di biblioteche e librerie, la valorizzazione e il sostegno di buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati (comma 3);
 - La predisposizione della proposta del Piano d’azione, il suo coordinamento e l’attuazione delle sue attività sono affidate al Centro per il libro e la lettura;
- L’art. 3 della L. 15/2020 prevede che:
 - le Regioni, nell’esercizio della propria autonomia, possano aderire al Piano d’azione “attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura” (comma 1);
 - “I patti locali per la lettura, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d’azione e in ragione delle specificità territoriali, prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, per l’attuazione dei quali gli enti e gli altri soggetti pubblici di cui al comma 1, compatibilmente con l’equilibrio dei rispettivi bilanci, possono prevedere specifici finanziamenti” (comma 2);



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESO ATTO che il “Patto regionale per la lettura” si rivolge a Pubbliche Amministrazioni, Università, Sistemi bibliotecari, Associazioni, Istituzioni e a tutti coloro che ne condividono gli intenti;

DATO ATTO che il Patto non prevede oneri finanziari a carico dei sottoscrittori;

RITENUTO pertanto di dare direttiva per la sottoscrizione del “Patto regionale per la lettura”, allegato alla presente per farne parte integrante;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la propria competenza in materia ai sensi dell’art. 48 del D.Lvo n.267/2000;

VISTO il parere espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

CON voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** lo schema del “Patto regionale per la Lettura”, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DARE ATTO** che tale adesione non comporta alcun onere economico a carico dei sottoscrittori;
- 3) **DI DEMANDARE** al Sindaco di adempiere alle azioni previste per l’adesione in quanto legale rappresentante del Sistema Bibliotecario “Valli dei Mulini”;
- 4) **DI DARE ATTO** che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto dall’art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 come risulta nella parte narrativa;
- 5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, previa unanime votazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL SINDACO
CANNITO NADIA

IL SEGRETARIO
ERMIDIO ROCCO